

Giugliano



IL GIALLO
Il quarantenne straniero trovato da passanti con il volto nel terreno. Non ci sono tracce di violenza

Travolto sulla Domiziana da automobilista pirata muore un giovane ucraino

LO SCHIANTO

Cristina Liguori

Un cadavere trovato in una pozza di sangue lungo il tratto della statale. Il corpo notato da alcuni automobilisti che attraversavano la Domitiana. È giallo sulla morte di un uomo di origini ucraine di cui non si conosce ancora il nome. I sanitari giunti sul posto e la polizia non hanno infatti trovato documenti né altro che possa far risalire alla sua identità. Pare che la vittima fosse ubriaca ma questo è ancora da accertare.

Secondo una prima ricostruzione sarebbe stato investito da un pirata della strada che sarebbe stato individuato dagli agenti del commissariato di Giugliano che nel primo pomeriggio di ieri lo avrebbero condotto in commissariato. Al vaglio della polizia le immagini di videosorveglianza della zona. Il tratto di Domitiana infatti è per fortuna ben controllato e per gli agenti, dopo aver controllato una serie di targhe, non è stato difficile risalire al presunto responsabile dell'investimento. L'uomo è stato ascoltato dagli agenti ai quali dovrà spiegare perché non si è fermato per prestare soccorso.

I DUBBI

Da chiarire però c'è molto altro. Cosa faceva la vittima lungo la Domitiana ad ora tarda? Perché percorreva l'asse viario a piedi? Si era perso? O forse l'alcool gli aveva fatto perdere l'orientamento? Dubbi che saranno difficili da chiarire. A scioglierli potrebbero essere le immagini di videosorveglianza della statale ma anche qualche conoscente, parente o amico della vittima che potrebbe

►L'incidente allo svincolo di Varcaturò ►La polizia sta valutando la posizione di un uomo individuato con le telecamere
La vittima, forse ubriaca, presa di spalle



LE INDAGINI La polizia ha eseguito rilievi accurati per risalire al responsabile dell'impatto

chiarire le sue abitudini o i motivi che lo hanno indotto a percorrere l'asse viario a quell'ora. Ciò che è certo è che l'uomo è stato investito, probabilmente preso in pieno mentre percorreva la strada. Non è certo se sia morto sul colpo e se una rapida chiamata dei soccorsi avrebbe potuto salvargli la vita. A risolvere i dubbi sarà l'autopsia.

I TESTIMONI

A scorgere il cadavere sono stati alcuni automobilisti che hanno allertato il 118. Giunti sul posto i sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. I medici hanno trovato l'uomo riverso al suolo con il volto nel terreno a bordo della carreggiata. Dalla nuca fuoriusciva del sangue. Lungo il tratto della strada sono giunte ben due ambulanze. A dare notizia del ritrovamento del cadavere è stato la pagina facebook dei medici e degli infermieri, "Nessuno tocchi Ippocrate": "Stanotte, intorno alle 2 il 118 di Pozzuoli (Auto) e Varcaturò (India) sono stati allertati per "persona a terra" sulla ss7quater,

100 metri dopo l'uscita di Varcaturò in direzione Pozzuoli, all'arrivo dei sanitari sul posto si rinviene un corpo senza vita di un uomo sui 40 anni in una pozza di sangue al margine della carreggiata, su di lui non ci sono segni di trascinamento, la polizia scientifica indaga per capire le cause del decesso, ma soprattutto perché l'uomo percorreva l'asse viario a piedi di notte. Dai testimoni presenti sembrerebbe un maschio caucasico, vestito bene, curato».

LE INDAGINI

Sul posto è poi giunta la polizia stradale e la polizia scientifica per i rilievi del caso. La strada è rimasta chiusa per diverse ore ed è stata poi riaperta alle 9.30. Insomma per ora resta il mistero sull'identità della povera vittima e sui motivi che lo avrebbero indotto a percorrere a piedi una strada a scorrimento veloce e molto pericolosa.

La Domitiana infatti in alcuni tratti è buia e la visibilità è molto ridotta. Si dovrà poi comprendere anche perché il presunto investitore non si sia fermato per soccorrerlo. Improbabile che non si sia accorto di nulla. Un uomo che impatta contro un'auto produce un rumore forte difficile da ignorare. La sua posizione è al vaglio degli inquirenti. Rischia una denuncia per omicidio stradale e omissione di soccorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA ZONA È FREQUENTATA DA IMMIGRATI CHE ATTRAVERSANO LE STRADE SPESSO DI NOTTE AL BUIO MOLTE LE TRAGEDIE

I controlli sulla movida

Arriva la droga della risata lo "sballo del palloncino" nei bar di Mezzocannone

IL CASO

Giuseppe Crimaldi

Lo sballo del sabato sera non si vendeva nelle piazze di spaccio e nemmeno in qualche remoto angolo dei vicoli del centro storico. Nelle notti della movida acquistare il nuovo oggetto del desiderio era molto più facile: lo trovavi esibito in bella vista sui banconi di due locali di Mezzocannone, a soli 15 euro. La chiamano "la droga della risata" e a quanto pare è l'ultimo ritrovato delle sostanze psichedeliche che fanno schizzare a mille l'euforia con un effetto flash che tuttavia dura poco, in genere non più di cinque minuti, dal che ne deriva un'assunzione ripetuta e continua. Legale, economico e sempre più popolare tra i giovani, il protossido di azoto ha ucciso una settimana fa Pierpaolo Morciano nel giorno del suo 26esimo compleanno.

IL BLITZ

La scoperta è stata fatta dalla polizia municipale che, nell'ambito dei controlli rafforzati dal prefetto Michele di Bari nei giorni della movida, ha operato controlli nell'area dell'Università e dei Decumani.

Gli agenti della polizia locale hanno sequestrato in due attività commerciali di via Mezzocannone ben 617 bombolette di protossido di azoto, otto sifoni e varie confezioni di palloncini. Che c'entrano i palloncini? Vengono riempiti con il gas delle bombolette, dai quali poi si inala a grandi bocchate provocando quello che viene definito "hippy crack"

OPERAZIONE AI DECUMANI SEQUESTRETE 617 BOMBOLETTE DI GAS DI PROTOSSIDO D'AZOTO «L'INALAZIONE PUÒ ESSERE LETALE»

per i suoi effetti euforizzanti. Il protossido di azoto è un prodotto medico e non può assolutamente essere venduto in bar e negozi. È pur vero che oggi, nel mercato iperglobalizzato, basta andare sul web e ordinarne tutti i quantitativi che si desiderano, senza problemi.

I PERICOLI

C'è ancora scarsa informazione sui rischi legati all'assunzione di questo gas. E sarebbe bene che, assieme agli allarmi legati al terribile Fentanyl, la prevenzione si concentrasse anche su queste cosiddette droghe "minori" che possono però causare danni gravissimi: oltre ai rischi connessi alle modalità di assunzione impropria, il protossido di azoto può portare alla morte ed è causa di seri disturbi neurologici. Il gas agisce sul sistema nervoso centrale, sia a livello cerebrale che spinale agendo sia sulla percezione del dolore e dell'ansia, sia sulla sfera delle emozioni e del comportamento. L'effetto



I RISCHI Bombolette di protossido d'azoto: inalare il gas può risultare letale

to i soccorsi ma per lui non c'è stato nulla da fare, il suo cuore ha smesso di battere. Chi lo conosceva lo descrive come un ragazzo come tanti. Ma torniamo ai controlli operati a Napoli. Nell'ambito delle azioni di contrasto della Prefettura di Napoli, nella giornata di ieri: su disposizione del questore le zone interessate sono state quelle di Chiaia e Decumani. Il servizio ha visto la partecipazione di centinaia di agenti della Polizia di Stato, dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di Finanza, della polizia locale e dell'Asl Napoli 1 Centro che è intervenuta con personale con il proprio personale tecnico. Controllati 16 esercizi commerciali, ai cui titolari sono state imposte 70 prescrizioni per violazioni in materia di salute e sicurezza alimentare e sono stati sequestrati oltre 30 chili di generi alimentari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSTANZA PERICOLOSA DIFFUSA TRA I GIOVANI MA LA VENDITA È VIETATA NEI NEGOZI LA SETTIMANA SCORSA UNA VITTIMA IN PUGLIA

dello sballo è garantito: la sostanza ha effetto immediato, agisce già dopo 10-30 secondi dall'inalazione, ma il suo effetto si esaurisce in massimo cinque minuti: il che induce l'assuntore a ripetere più volte l'operazione. I rischi principali sono strettamente connessi alla sua azione farmacologica. Con inevitabili effetti collaterali: disorientamento e dissociazione, ma anche nausea, perdita della coordinazione e vomito. In casi estremi e di fronte ad un utilizzo cronico si rischiano anche embolia e trombosi.

IL PRECEDENTE

Solo una settimana fa, nel Lecce, si è registrata una tragedia legata all'uso di questa sostanza: la morte di un giovane di 26 anni, Pierpaolo Morciano, nel giorno del suo 26esimo compleanno. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, Pierpaolo stava festeggiando in strada con gli amici vicino alla sua abitazione ad Alessano quando ha deciso di inalare il gas da un palloncino. A un tratto si è sentito male e la festa si è trasformata in tragedia. Gli amici hanno chiamato subi-